



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

ai sensi:

*art. 2 del DPCM 1 marzo 1991, art. 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447,
art. 2 della LR 9 maggio 2001 n. 15*

Il Sindaco

Solomita Roberto

L'assessore con delega all'ambiente

Mazzoni Katia

Responsabile Settore Gestione e Sviluppo del
Patrimonio

Falbo Salvatore

Progettisti

NORUMORE SRL

Dott. Michele Casadio

Dott. Ilaria Degli Angeli

Ing. Walter Giagoni



**INDIRIZZI NORMATIVI
PER LE TRASFORMAZIONI**



Sommario

1	Premessa	2
2	Indirizzo per le trasformazioni urbanistiche ed edilizie	3
2.1	Trasformazioni edilizie soggette alla presentazione della documentazione previsionale di impatto acustico	3
2.2	Trasformazioni urbanistiche soggette alla presentazione della documentazione previsionale di impatto acustico	5
3	Città in trasformazione	7
	Appendice: Materiale Trasmesso	13





1 Premessa

Il presente documento costituisce parte integrante del piano di Zonizzazione acustica comunale ed ha lo scopo di fornire indicazioni normative sia di carattere generale, sull'intero territorio comunale, che di carattere specifico per le aree identificate nel PUG come aree di trasformazione nelle quali è necessario rispettare e garantire il miglior confort acustico possibile.





2 Indirizzo per le trasformazioni urbanistiche ed edilizie

La disciplina delle trasformazioni edilizie che si attuano per mezzo dei titoli di cui alla LR 15/2013 e delle trasformazioni urbanistiche che si attuano attraverso gli strumenti attuativi introdotti dalla LR 24/2017 ed attraverso i procedimenti speciali introdotti dalle normative nazionali e regionali di settore, concorre al rispetto dei limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno ed abitativo definiti con il presente Piano di Classificazione Acustica.

La Legge Quadro (L 447/1995) e la normativa di riferimento regionale (in particolare la LR 15/2001) introducono disposizioni specifiche rispetto alle procedure di prevenzione ambientale, in particolare per le pratiche relative alla realizzazione di nuovi insediamenti abitativi e lavorativi. A ciascun Comune, come specificato nell'art. 14 della Legge Quadro, è affidato il compito di valutare la correttezza della documentazione previsionale acustica che dovrà essere prodotta ai sensi dell'art. 10 della LR 15/2001.

Ai fini dell'applicazione di codesti Indirizzi si intendono per:

- **trasformazioni edilizie:** quelle che si attuano con interventi diretti, attraverso i titoli di cui al Titolo II della LR 15/2013 (PdC, SCIA, CILA);
- **trasformazioni urbanistiche:** quelle che si attuano attraverso: permessi di costruire convenzionati; Accordi Operativi e Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica di cui agli art. 38 della LR 24/2017; procedimenti speciali di cui al Titolo III Capo V della LR 24/2017 (Procedimenti ex art. 53 e localizzazione di opere di interesse sovracomunale); Strumenti negoziali di cui al Titolo IV Capo II della LR 24/2017 (Accordi territoriali, Accordi di programma, Accordi di Programma in variante, Accordi con Privati); ulteriori procedimenti speciali e strumenti negoziali previsti dalle norme nazionali e regionali di settore; strumenti urbanistici attuativi in corso di validità introdotti dalle norme urbanistiche previgenti (PUA, PPE, PIP, PdR, PEEP, ...).

2.1 Trasformazioni edilizie soggette alla presentazione della documentazione previsionale di impatto acustico

Per impatto acustico si intendono gli effetti indotti e le variazioni delle condizioni sonore preesistenti in una determinata porzione di territorio, dovute all'inserimento di nuove infrastrutture, opere, impianti, attività o manifestazioni.

La documentazione previsionale di impatto acustico di cui all'art. 10 della LR 15/2001 e alle relative delibere/circolari regionali attuative deve fornire gli elementi necessari per prevedere nel modo più accurato possibile gli effetti acustici derivanti dalla realizzazione di quanto in progetto e dal suo esercizio, nonché di permettere l'individuazione e l'apprezzamento delle modifiche introdotte nelle condizioni sonore dei luoghi e degli ambienti limitrofi, di verificarne la compatibilità con gli standard e le prestazioni esistenti, con gli equilibri naturali, con la popolazione residente e con lo svolgimento delle attività presenti nelle aree interessate.

Il proponente deve verificare se quanto ha intenzione di realizzare comporta l'installazione o l'utilizzo di sorgenti sonore o l'esercizio di attività rumorose tenendo conto anche del periodo di funzionamento delle sorgenti.





La predisposizione della documentazione di cui all'art. 10, comma 1, della LR 15/2001 prende avvio dalla descrizione dell'opera o attività e dall'analisi delle sorgenti sonore connesse ad essa ma il suo esame non può prescindere dal contesto in cui viene a collocarsi la nuova sorgente. Per una corretta valutazione è pertanto necessario caratterizzare il clima acustico *ante-operam*, comprensivo dei contributi di tutte le sorgenti sonore preesistenti. La documentazione deve descrivere inoltre lo stato dei luoghi e le caratteristiche dei ricettori circostanti. Occorre quantificare gli effetti acustici prodotti dall'opera o attività in corrispondenza dei ricettori presenti nell'area di studio con particolare riguardo a quelli classificati "sensibili" (quali ad esempio scuole e asili, ospedali, case di cura e riposo, parchi pubblici, ...), nonché indicare le misure di mitigazione e le modalità operative che saranno adottate dal proponente al fine di rispettare i limiti di legge.

Le specifiche della documentazione previsionale da presentare sono disposte dalla LR 15/2001 (art. 10), dalla DGR 673/2004 e comunque dalle delibere/circolari attuative regionali vigenti o che dovessero essere emanate successivamente al presente Piano.

La documentazione previsionale di impatto acustico è prevista per gli interventi di costruzione di nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative ed a centri commerciali e grandi strutture di vendita (così come definite dalla norma di settore vigente).

La presentazione della *documentazione di impatto* acustico di cui al comma 1 del citato art. 10 della LR 15/2001 è altresì obbligatoria, nell'ambito o al di fuori delle eventuali procedure di valutazione di impatto ambientale, in caso di realizzazione, modifica, mutamento d'uso (con o senza opere) e potenziamento delle seguenti opere:

- a. aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- b. strade variamente classificate ai sensi del Codice della Strada (escluse le cosiddette Fbis);
- c. ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia;
- d. discoteche;
- e. circoli privati ed esercizi ove sono installati macchinari e impianti rumorosi;
- f. impianti sportivi e ricreativi;
- g. insediamenti produttivi;
- h. cave.

Sono fatte salve le semplificazioni introdotte dal DPR 227/2011.

L'assenza della documentazione previsionale di impatto acustico è causa di improcedibilità della istanza. La documentazione è dovuta anche per gli interventi dove non è previsto il rilascio di un titolo abilitativo espresso dagli uffici comunali. In questi casi (ad esempio interventi soggetti a SCIA o CILA) la documentazione deve essere tenuta dal titolare dell'attività a disposizione delle autorità di controllo.





La presentazione della *valutazione previsionale di clima acustico* di cui all'art. 10, comma 2, della LR 15/2001 deve invece essere prodotta per interventi in aree interessate dalla presenza di:

- istituti scolastici (scuole primarie e secondarie) e prescolastici (nidi d'infanzia, scuole d'infanzia);
- ospedali;
- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere per cui è richiesta la documentazione di impatto acustico di cui al comma 1 dell'art. 10 della LR 15/2001.

2.2 Trasformazioni urbanistiche soggette alla presentazione della documentazione previsionale di impatto acustico

Le trasformazioni urbanistiche, sia che abbiano il carattere delle nuove urbanizzazioni ("città da urbanizzare" e "città in trasformazione" ai sensi del PUG) sia che abbiano il carattere della rigenerazione urbana ("tessuti da rigenerare", "edifici dismessi da riqualificare" e più in generale tutti gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana attuabili con AO, PAIP o PdCC ai sensi del PUG), devono garantire:

- una classificazione dell'area di intervento compatibile con la zonizzazione delle aree limitrofe, evitando l'accostamento di classi acustiche con limiti che differiscano per più di 5 dB(A);
- il rispetto dei valori limite (assoluti e differenziali) definiti dal Piano di classificazione acustica entro il perimetro dell'area di intervento;
- il rispetto dei valori limite (assoluti e differenziali) definiti dal Piano di classificazione acustica all'interno delle zone limitrofe, qualora queste siano interessate da rumori prodotti all'interno dell'area di intervento, ovvero l'esecuzione di provvedimenti, interventi ed opere in grado di garantire un clima acustico conforme a detti limiti.

A tale scopo è indispensabile che progettualmente gli strumenti attuativi cui sono soggette tali trasformazioni urbanistiche tengano in dovuta considerazione le seguenti problematiche connesse con l'inquinamento acustico:

- l'integrazione dell'area di intervento con l'intorno esistente o futuro, in relazione agli aspetti a valenza acustica (funzioni o attività insediate nelle zone limitrofe, viabilità, ...);
- l'individuazione delle condizioni di maggior tutela per le differenti funzioni da insediare, realizzando, se possibile, micro-ambiti acusticamente differenziati all'interno dell'area di intervento. Attraverso una razionale distribuzione dei volumi e delle funzioni, localizzando opportunamente le sorgenti e/o attività rumorose nonché i ricettori sensibili è infatti possibile mettere in atto e graduare azioni protettive variamente combinate tra di loro.

Gli strumenti che governano le trasformazioni urbanistiche dovranno contenere tutti gli elementi necessari per l'assegnazione della classe acustica all'area di intervento (o eventualmente ai sub-comparti di intervento, se previsti) secondo i criteri dettati dalle norme/delibere/circolari regionali vigenti.





In sede di redazione degli elaborati tecnici previsti per gli strumenti che governano le trasformazioni urbanistiche, dovrà essere prodotta da un tecnico competente una *Relazione Acustica* contenente:

- la documentazione di impatto acustico e/o la valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 10 della LR 15/2001;
- l'eventuale proposta di articolazione in più zone acustiche per l'area di intervento, a seconda delle destinazioni d'uso di progetto;
- l'indicazione per ciascuna zona acustica dei seguenti parametri di progetto: tipologie di uso previste (aree verdi, scolastiche, residenziali, commerciali, ecc.); densità di popolazione stimata (abitanti/ha); densità di attività commerciali prevista (sup. destinata ad attività commerciali / Sup. territoriale/fondiarie zona); densità di attività produttive prevista (sup. destinata ad attività produttive / Sup. territoriale/fondiarie zona).

La realizzazione degli eventuali interventi di protezione per il contenimento della rumorosità ambientale entro i limiti di zona è a carico del soggetto attuatore.

L'assenza della documentazione previsionale di clima acustico è causa di improcedibilità dell'istanza.

L'entrata in vigore delle trasformazioni urbanistiche, a far data dalla pubblicazione sul BURERT dell'Accordo operativo/Piano, avrà valore immediato anche di variante al Piano di classificazione acustica, cui potranno far seguito delle periodiche operazioni di aggiornamento cartografico di recepimento di tali modifiche.







3 Città in trasformazione

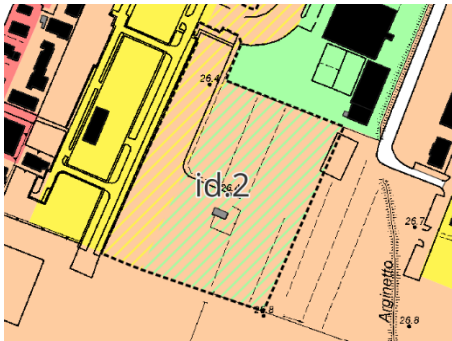

Nella Relazione illustrativa del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, Capitolo 7, paragrafo 7.2 "Stato di Progetto, Tabella 5, sono indicate le zone nelle quali è stato previsto un cambio di destinazione d'uso o una riconversione delle attività presenti.

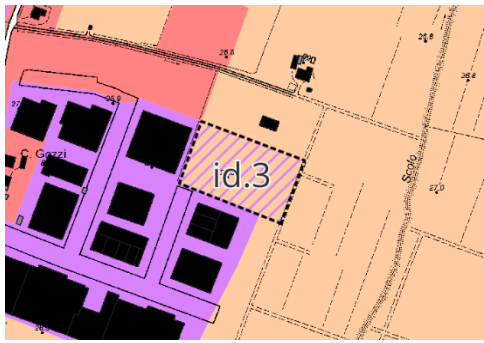

In questa sede si riportano le schede di analisi delle singole aree in cui sono esplicitate, qualora presenti, le trasformazioni di progetto previste. Si rimanda, per dettagli, alla Tavola 1 della zonizzazione acustica comunale in allegato.

AREA "CITTÀ IN TRASFORMAZIONE "	
id.1	
Comune: SOLIERA	
Identificazione su PCCA	Identificazione su ST3
	
Descrizione	L'area in esame è un tessuto produttivo dismesso. Le previsioni urbanistiche in corso di approvazione prevedono per tale ambito di rigenerazione una conversione verso usi residenziali. Pertanto, la classificazione acustica passa da una III Classe allo STATO DI FATTO a una II Classe allo STATO DI PROGETTO.



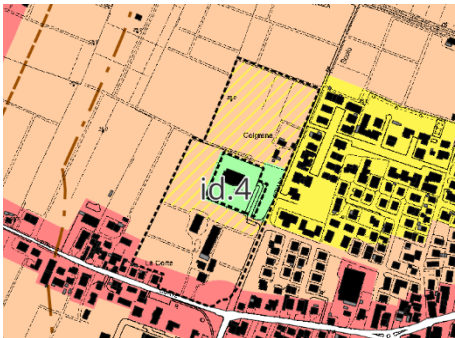



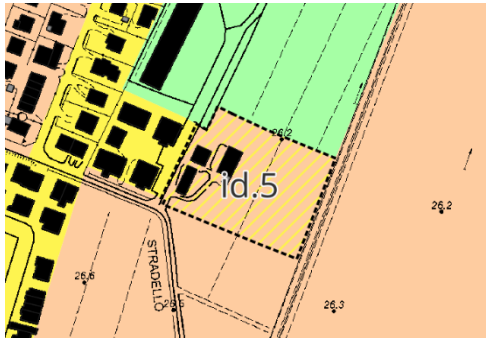

AREA "CITTÀ IN TRASFORMAZIONE "	
id.2	
Comune: SOLIERA	
Identificazione su PCCA	Identificazione su ST3
	
Descrizione	<p>L'area in esame risulta essere interessata da previsioni urbanistiche in corso di convenzionamento che prevedono parte di espansione residenziale e parte adibita a parco urbano. Pertanto, l'area che allo STATO DI FATTO è classificata in III Classe verrà suddivisa nello STATO DI PROGETTO in II Classe, nella zona di espansione residenziale, e in I Classe in corrispondenza del parco urbano.</p>

AREA "CITTÀ IN TRASFORMAZIONE "	
id.3	
Comune: SOLIERA	
Identificazione su PCCA	Identificazione su ST3
	
Descrizione	<p>L'area in esame risulta inserita in territorio rurale ed è interessata da una trasformazione urbanistica in corso di convenzionamento per un'espansione produttiva. Si è valutata un'estensione dell'area adiacente in Classe V all'intera area.</p>





AREA "CITTÀ IN TRASFORMAZIONE "	
id.4	
Comune: SOLIERA	
Identificazione su PCCA	Identificazione su ST3
	
Descrizione	L'area in esame risulta inserita in territorio rurale ed è interessata da una previsione urbanistica in corso di approvazione per un'espansione residenziale. Si è valutata un'estensione dell'area in Classe II esistente ad una porzione dell'area.

AREA "CITTÀ IN TRASFORMAZIONE "	
id.5	
Comune: SOLIERA	
Identificazione su PCCA	Identificazione su ST3
	
Descrizione	L'area in esame risulta in territorio rurale ed è interessata da una previsione urbanistica in corso di convenzionamento per un'espansione residenziale. Si è valutata un'estensione dell'area in Classe II esistente all'intera area.



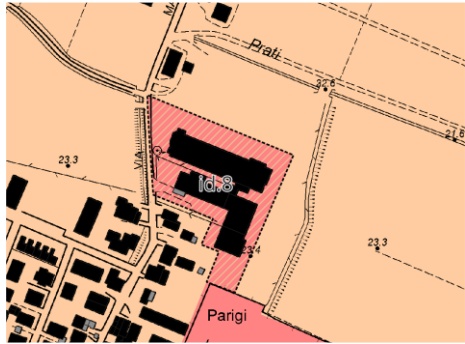




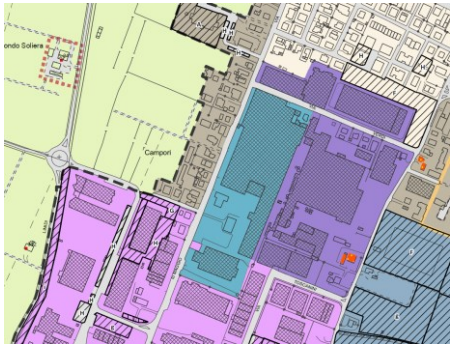
Collegamenti/potenziamenti stradali e Corridoi infrastrutturali in previsione	
id.6	
Comune di SOLIERA	
Identificazione su PCCA	Identificazione su ST3
Descrizione	Vista la viabilità in progetto, si suppone che il flusso di traffico nella viabilità futura necessiti una Classe IV. Si ipotizza inoltre che tale inserimento contribuisca a scaricare la viabilità esistente, che viene passata in Classe III.

AREA "DI RIGENERAZIONE"	
id.7	
Comune: SOLIERA	
Identificazione su PCCA	Identificazione su TR1
Descrizione	L'area in esame risulta inserita in area di intensa attività umana. La strategia del PUG prevede per tale ambito di rigenerazione una conversione verso usi residenziali per tanto si trasforma da STATO DI FATTO in classe IV a STATO DI PROGETTO in classe II







AREA "DI RIGENERAZIONE"	
id.8	
Comune: SOLIERA	
Identificazione su PCCA	Identificazione su TR1
	
Descrizione	L'area in esame risulta inserita in area di intensa attività umana. La strategia del PUG prevede per tale ambito di rigenerazione una conversione verso usi residenziali per tanto si trasforma da STATO DI FATTO in classe IV a STATO DI PROGETTO in classe III

AREA "DI RIGENERAZIONE"	
id.9	
Comune: SOLIERA	
Identificazione su PCCA	Identificazione su TR1
	
Descrizione	L'area in esame risulta inserita in area produttiva. Non si rilevano potenziali modificazioni relative alla classificazione acustica tra lo STATO DI FATTO e lo STATO DI PROGETTO.





AREA "DI RIGENERAZIONE"	
id.10;11	
Comune: SOLIERA	
Identificazione su PCCA	Identificazione su TR1
	
Descrizione	L'area in esame risulta inserita in area residenziale. Non si rilevano potenziali modificazioni relative alla classificazione acustica tra lo STATO DI FATTO e lo STATO DI PROGETTO.

I Tecnici

Dott. Michele Casadio

Dott. Ilaria Degli Angeli





Appendice: Materiale Trasmesso

Si riporta, in forma tabellare, il resoconto complessivo del materiale trasmesso.

Nome file	Descrizione
Relazione illustrativa – ZAC Comune di Soliera	Relazione illustrativa Zonizzazione Acustica Comunale
TAV01 - ZAC Comune di Soliera - ZAC STATO DI FATTO E PROGETTO	Tavola contenente la mappa della Zonizzazione Acustica Comunale e la Classificazione delle Infrastrutture e relative Fasce di Pertinenza del Comune di Soliera
Indirizzi Normativi per le Trasformazioni – Comune di Soliera	Indirizzi normativi per le trasformazioni
ZAC Comune di Soliera – STATO DI FATTO.shp	File contenente il Piano di Zonizzazione Acustica, nello strato relativo allo STATO DI FATTO
ZAC Comune di Soliera – STATO DI PROGETTO.shp	File contenente il Piano di Zonizzazione Acustica, nello strato relativo allo STATO DI PROGETTO

